

**AGRICOLTURA**

**In breve**

**POMODORO**  
Al Nord superfici in calo del 16,3%  
Quest'anno le superfici a pomodoro al Nord saranno inferiori del 16,3% rispetto al 2016, passando da 40.281 a 33.733 ettari, secondo l'Oi (Organizzazione interprofessionale) Pomodoro da industria Nord Italia in base ai contratti consegnati dalle Organizzazioni di produttori associate. L'investimento colturale è in calo di 6,548 ettari.

**ISMEA**  
Giovani: domande entro il 12 maggio  
Scade il 12 maggio prossimo il termine per la presentazione delle domande di «Primo insediamento Ismea». Si tratta di uno strumento finalizzato a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, sostenendo i progetti presentati da giovani agricoltori in età compresa tra 18 e 40 anni. Per il bando 2017 il budget è di 65 milioni, di cui 5 milioni destinati agli «under 40» che si insediano nei comuni interessati dal sisma 2016. È concesso un contributo in conto interessi nella misura massima di 70mila euro.

**VINO**  
Caviro, nel 2016 +12% l'export  
Il gruppo cooperativo Caviro (13mila soci in 7 regioni) ha chiuso il 2016 con un giro d'affari di 304 milioni (+1,1% rispetto al 2015) e una crescita dell'export del 12%. Il margine operativo lordo è stato di 17 milioni e l'utile di 1,3 milioni.

**Promozione.** La Spagna con 253 milioni ha sorpassato l'Italia (242 milioni) nelle risorse 2016 di Bruxelles

# Aiuti alla frutta, Madrid batte Roma

Terza la Francia - Il budget comunitario salito a quota 1,17 miliardi

**Massimo Agostini**  
ROMA  
I produttori di ortofrutta italiani mantengono il primato per standard di qualità e sicurezza, oltre che per volumi prodotti, ma quelli spagnoli investono di più sui fondi comunitari. E ora vincono la sfida proprio nella capacità di spesa per i piani delle Organizzazioni (Op).  
L'ultimo report sulla «distribuzione del sostegno al settore ortofrutticolo nell'Unione europea», pubblicato sul sito del ministero delle Politiche agricole, indica che nell'esercizio 2016 la spesa complessiva Ue per il finanziamento dei programmi operativi delle Op è stata pari a 862,4 milioni di euro, a fronte degli 813,2 del 2015. E l'Italia, con 241,7 milioni, pari al 28% della spesa totale, pur avendo incrementato la sua performance (nel 2015 era ancora prima con

228,6 milioni) risulta al secondo posto dopo la Spagna, che è passata da 207,8 a 252,7 milioni, raggiungendo una quota del 29,3 per cento. Al terzo posto, in leggero calo la Francia con 100,8 milioni di spesa (era a 114,1) e una quota del 14 per cento.  
«Che la Spagna fosse il nostro principale concorrente lo sapevamo anche prima - commenta Gennaro Velardo, presidente di Italia Ortofrutta-Unione nazionale - Quello che dobbiamo fare in Italia è convincere i produttori ad associarsi di più nel loro interesse: per aumentare i redditi aziendali e in modo più etico».  
«Lo sforzo che dobbiamo fare sostiene Antonio Schiavelli, presidente di Unaproa, l'altra Unione dei produttori - in prospettiva è ragionevole bene sulla Strategia nazionale 2018-2020. Labozza del documento è praticamente pronta e la presenteremo al mini-

stero dopo Pasqua. L'obiettivo resta in ogni caso quello di incrementare la capacità delle Op di fare impresa e di presentare piani operativi in chiave industriale. Il vantaggio della Spagna, per ora, si misura nella sua capacità di fare sistema-Paes».  
«La verità è che noi stiamo cercando di migliorare la qualità della spesa, diversificando le misure e le azioni dei programmi operativi - dice Davide Vernocchi, responsabile del settore ortofrutticolo dell'Alleanza delle cooperative agroalimentari - Questo soprattutto nella prospettiva di una prossima Organizzazione comune di mercato che dovrà ricalcare, e non stravolgere, l'attuale impianto normativo».  
Il sostegno comunitario al settore dell'ortofrutta, previsto dall'Organizzazione comune di mercato, nel 2016 è ammontato complessivamente a oltre 1,17 mi-

**I NUMERI CHIAVE**

**324**  
Associazioni riconosciute  
In Italia risultano attualmente in attività 310 Organizzazioni di produttori (Op) e 14 Aop (Associazioni tra Op). Nel 2016 per i programmi operativi hanno attivato fondi comunitari per quasi 242 milioni, contro 229 del 2015.

**73%**  
La spesa più elevata  
Ai piani operativi delle Organizzazioni di produttori sono destinati quasi tre quarti del budget Ue per l'ortofrutta. La seconda voce di spesa (9%) è per il programma «Frutta nelle scuole».

liardi di euro (era quasi 1,12 miliardi nel 2015). La spesa destinata ai programmi operativi delle Organizzazioni di produttori rappresenta oltre il 73% del totale. Tra gli altri ambiti di intervento, il programma «Frutta nelle scuole» l'anno scorso ha assorbito in totale 109,9 milioni (circa il 9,4%) con l'Italia seconda beneficiaria con 20,5 milioni, dopo la Germania (24 milioni). Terza la Polonia con 17,3 milioni. Un'altra forma di intervento riguarda i «Piani di riconoscimento dei gruppi di produttori pre-riconosciuti», e rivolta esclusivamente agli Stati membri che hanno aderito alla Ue dopo il 2004. Da questa partita di spesa l'Italia è ovviamente esclusa, ma a fronte di un budget complessivo 2016 di 71,4 milioni, la Polonia ha fatto incetta di contributi con 63,3 milioni, pari all'88,6% del totale.

**Sicurezza.** Il rapporto 2015 dell'Efsa

# Fitofarmaci, resta elevata l'attenzione sull'import extra-Ue

I cibi europei, e italiani in particolare, sono sempre più sicuri «puliti». Ma sui prodotti d'importazione da paesi extra-Ue la guardia resta molto alta, perché è proprio da quelle aree che arrivano alimenti con più elevati residui di fitofarmaci fuori norma. È quanto emerge dal rapporto dell'Efsa, l'Agenzia Ue per la sicurezza alimentare, con sede a Parma, secondo il quale gli alimenti consumati nell'Unione europea continuano a essere in gran parte privi di residui di fitofarmaci, o ne contengono in ogni caso nei limiti di legge. Nel 2015-ultimo anno di rilevazione - il 97,2% dei campioni di prodotti alimentari raccolti nella Ue-28, più quattro paesi dell'area «Efta Country» (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) è risultato infatti nella norma.

«Dall'analisi su oltre 84mila campioni in Europa - osserva Agrofarma - emerge che nel 97,2% dei casi sono stati rispettati i limiti Ue sui residui. E in questo contesto l'Italia si conferma tra i paesi più virtuosi con il 98,5% di prodotti agroalimentari con residui inferiori ai limiti di legge, posizionandosi anche al di sopra della media dei paesi europei, pari al 98,3%». Per Agrofarma la presenza di residui a norma negli alimenti, spesso definita impropriamente «contaminazione», non produce danni alla salute; per avvertire un qualunque effetto sull'organismo

**SOTTO OSSERVAZIONE**  
Le indagini dell'Agenzia europea hanno messo in evidenza la necessità di monitorare ortofrutta e prodotti zootecnici

dovuto all'assunzione di residui da pomodori a norma, ad esempio, se ne dovrebbe mangiare circa 7 mila al giorno, ogni giorno, per un'intera vita (fonte Ecpa). Inoltre, l'eventuale presenza di residui oltre i limiti di legge non deve essere automaticamente tradotta in un pericolo per la salute, perché nella definizione di questi limiti vengono considerate delle soglie estremamente cautelative rispetto a quelle che, se superate, potrebbero comportare danni alla salute. In ambito europeo, l'Italia si conferma nuovamente ai vertici, non soltanto per quanto riguarda la varietà e la qualità dei suoi prodotti, ma anche per i minimi livelli di residui riscontrati.

**Innovazione.** I prodotti tipici del territorio campano per creare una linea di lusso

# Cosmetic food da mele e limoni di Amalfi



**Roberto Iotti**  
RAVELLO  
Mele annurca, limoni di Amalfi e albicocche vesuviane. Prodotti tipici del territorio campano e della Costiera che imbroccano la strada della cosmesi di lusso. Con un accordo tra Effegilab di Trento, azienda specializzata nella preparazione di cosmetici naturali e Palazzo Avino di Ravello, struttura cinque stelle lusso, mele, limoni e albicocche diventano

la base per una linea cosmetica professionale che sarà utilizzata nella «spa» di Palazzo Avino a quindi venduta alla propria clientela internazionale.  
«Anche questo è un modo per far conoscere le peculiarità dei prodotti agricoli del nostro territorio, per valorizzarli attraverso

un canale innovativo presso il pubblico estero», spiega Mariella Avino, managing director dell'hotel di famiglia. «Abbiamo creato una linea di cosmetic food studiando le caratteristiche e le peculiarità di ogni singolo frutto», aggiunge Francesca Ferri, general manager di Effegilab.  
Dalle mele annurca viene ricavato il succo che ha forti proprietà antiage, un elevato contenuto in vitamina C ed enzimi dall'effetto rivitalizzante. Dal seme dell'albicocca vesuviana, seccato e opportunamente sminuzzato si ricava invece una crema utilizzata per il peeling del viso, e oli essenziali

ricchi di omega e vitamine E ed F che idratano e alimentano la pelle. Infine dai limoni di Amalfi - già famosi per la produzione del limoncello-siricavano oli essenziali che hanno proprietà purificanti. Un anno di lavoro per studiare e mettere a punto le basi delle preparazioni, per ottenere le autorizzazioni e le certificazioni e per accordarsi con i produttori locali che forniranno la materia prima ai laboratori di Trento.  
«La creazione di questa linea cosmetica - aggiunge Mariella Avino - è la naturale prosecuzione della nostra storia e della filosofia che sta alla base del progetto Pa-

lazzo Avino: legare l'accoglienza alberghiera alle tradizioni e ai prodotti del territorio. Vogliamo proporre ai nostri clienti prodotti che a New York o Londra non troveranno mai, ma che hanno la possibilità di apprezzare quando arrivano in Costiera». Infatti, a fianco della linea di cosmesi, Michele Deleo executive chef del ristorante stellato Rossellinis di Palazzo Avino, proporrà piatti a base di mele annurca, limone di Amalfi e albicocche vesuviane.  
«La materia prima che ci arriva dai coltivatori è tutta biologica. Il nome cosmetic food rende proprio l'idea che sta alla base del progetto, assaggiare il territorio come esperienza gastronomica sensoriale anche sulla pelle», aggiunge Francesca Ferri. In due parole, cibo per il corpo e per lo spirito.

## Province di LIVORNO e MASSA CARRARA - Aziende protagoniste in competitività e innovazione

### OLT gestisce il Terminale galleggiante FSRU Toscana per la fornitura del gas in sicurezza

**OLT Offshore LNG Toscana Spa** è proprietaria del Terminale galleggiante «FSRU Toscana» situato al largo del litorale tra Livorno e Pisa, con capacità di rigassificazione autorizzata pari a 3,75 mld di mc. Il Terminale è stato definito infrastruttura essenziale e indispensabile per il Sistema Nazionale del Gas con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ed è a disposizione del Sistema Nazionale per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la diversificazione delle fonti. Da evidenziare come nel corso del 2016 sono stati ricevuti



carichi spot provenienti da ben 5 differenti paesi produttori: tale flessibilità è garantita dalla possibilità del Terminale di ricevere LNG di differenti qualità e navi metaniere con una capacità di trasporto compresa tra i 65.000 mc e i 180.000 mc. [www.oltoffshore.it](http://www.oltoffshore.it)

### T.O. Delta, l'operatore logistico investe in Europa per l'intermodalità

**T.O. Delta**, operatore logistico e intermodale, movimentata ogni tipo di merce, dai container al break bulk utilizzando terminal per contenitori, depositi in Europa, trasporti via camion e via treno. Con una serie di investimenti sull'intermodalità, il volume di contenitori trasferiti via treno nell'ultimo triennio è salito del 154%. Si tratta di investimenti realizzati per soddisfare le esigenze di velocità ed affidabilità richieste dal mercato, dando grande importanza alla sostenibilità ambientale dei traffici commerciali tra Europa centro-orientale e il naturale sbocco sul mare



Adriatico. L'obiettivo di T.O. Delta, infatti, è quello di incrementare i propri servizi per rispondere alle sfide proposte dalla moderna industria della logistica. [www.todelta.it](http://www.todelta.it)

### MTP SRL, una conduzione familiare vincente conquista i mercati europei

**MTP Srl** vanta una presenza commerciale consolidata in tutta Europa nel settore dei tubi tecnici e da giardino. Consapevole della concorrenza dei prodotti di importazione, sa contrastarla grazie alla qualità 100% made in Italy, all'innovazione dei suoi prodotti ed alla professionalità. Maurizio e Maria Cristina Gubitosa, figli di Sabino, guidano l'azienda insieme a Luca e Sabina, nipoti del fondatore, grazie ai quali l'azienda si è spinta con successo alla ricerca di nuovi mercati, stringendo accordi commerciali con



**MTP Srl.** Da sinistra: Luca, Maria Cristina, Sabina e Maurizio Gubitosa  
alcuni dei più rappresentativi distributori e ferramenta nel panorama europeo e non solo. [www.mtpitalia.it](http://www.mtpitalia.it)

### Innovazione e tecnologia: la Toscana Costiera è pronta al cambiamento

«Presidiare la frontiera del cambiamento è la sfida che il sistema delle Aziende giocherà per i prossimi anni. Innovazione e tecnologia costituiscono obiettivi irrinunciabili non soltanto per accrescere la competitività ma anche per dare concretezza all'economia circolare. Confindustria Livorno Massa Carrara, per supportare gli obiettivi delle Aziende associate operanti sulla fascia costiera della Toscana, ha impiantato un help desk per tutte le opportunità offerte da Industria 4.0, anche con l'intento di fluidificare le collaborazioni produttive tra il sistema industriale della costa e quello dell'area metropolitana di Firenze. Il sistema portuale della Toscana costituisce l'asset

più strategico per garantire all'economia regionale di dispiegare tutte le potenzialità insite nella rete infrastrutturale e nel sistema intermodale di cui dispone. La sfida ulteriore è rappresentata dal coniugare l'economia manifatturiera con il turismo per garantire un modello di sviluppo funzionale alle vocazioni del territorio ed alle molteplici competenze distinte consolidate nel tempo. L'obiettivo resta quindi di avere una Toscana non più a due velocità bensì omogenea in tutte le articolazioni dell'economia.»



Il Direttore Generale di Confindustria Livorno Massa Carrara, dott. **Umberto Paoletti**



### GSI Lucchini Spa leader nella produzione di sfere di macinazione in acciaio

Leader europeo nella produzione di sfere di macinazione in acciaio utilizzate dalle industrie minerarie per la frantumazione dei materiali, **GSI Lucchini** nasce da una joint venture tra Cevitaly e IDC Sud Africa. La società con sede a Piombino impiega 50 dipendenti ed ha un fatturato annuo che si aggira intorno ai 50-60 milioni di euro, collocandosi a pieno titolo fra le eccellenze aziendali della Toscana e riuscendo a consolidarsi sui mercati di riferimento, prevalentemente in quello africano. Fra i suoi punti di forza va annoverata l'alta professionalità del suo team e l'accurata selezione dei fornitori che garantiscono la disponibilità costante di materia prima di alta qualità. Ne consegue una capacità produttiva elevata grazie alla quale GSI è in grado di fornire al mercato grosse quantità di materiali di consumo in tempi rapidi.



### REA IMPIANTI, la gestione dei rifiuti nel polo impiantistico di Scapigliato

A Scapigliato, su una superficie di 100 ettari, si sviluppa uno dei più rilevanti poli regionali toscani di trattamento e smaltimento rifiuti. **Rea impianti**, società al 100% del Comune di Rosignano Marittimo, con una concessione ventennale gestisce gli impianti di Scapigliato. Negli impianti si selezionano e si trattano i rifiuti solidi urbani, si smaltiscono i rifiuti speciali non pericolosi, si recupera il percolato prodotto dalla discarica, si produce energia da biogas e compost dal verde raccolto sul territorio. Nel 2016 Rea Impianti ha elaborato un nuovo progetto per la continuità di Scapigliato che, attraverso la realizzazione di un biodigestore

### STUDIO LOMBARDI al fianco di piccole e grandi aziende per "fare impresa"

**Roberto Lombardi** e i figli **Andrea** e **Giovanni** rappresentano la terza generazione di professionisti alla guida dello Studio Lombardi che dal 1945 accompagna piccole e grandi aziende toscane nelle difficoltà quotidiane del «fare impresa». Il core business dello studio è da sempre la gestione delle risorse umane e ad oggi è in grado di erogare servizi e consulenze a 360° grazie ad un team di qualificati professionisti esperti nel campo della consulenza aziendale, societaria, tributaria e del lavoro. Lo Studio Lombardi è sempre proiettato verso nuove sfide come la costruzione di un network regionale di professionisti in grado di garantire



Da sinistra: **Andrea Lombardi**, **Filippo Notaro**, **Roberto** e **Giovanni Lombardi**  
una copertura totale delle problematiche aziendali. In quest'ottica s'inscrivevano le due nuove partnership realizzate con lo Studio della Dott.ssa **Sabina Bettarini** di Santa Croce e con lo Studio del Dott. **Vico Croci** di Castagneto Carducci. [www.studiolombardi1945.it](http://www.studiolombardi1945.it)

### GARZELLI assicura e conquista la fiducia delle aziende con PREVINDUSTRIA

«La fiducia è alla base della scelta di un assicuratore e da sempre è la fiducia che ci lega ai nostri clienti e ci fa essere orgogliosi di essere al loro servizio dal 1920». Così **Lorenzo Garzelli** titolare della Garzelli Assicurazioni, sintetizza lo spirito dell'agenzia specializzata nei rischi industriali e portuali, che da sempre sa raccogliere nuove sfide come la Darsena Europa del Porto di Livorno, che con le sue ingenti esigenze assicurative, le permette-

rà di giocare un ruolo rilevante. Con il supporto di **Allianz**, che la Garzelli rappresenta a Livorno, nasce il **Programma Previndustria**, creato con e per gli imprenditori di **Confindustria**, che consente di accedere a un'offerta assicurativa unica e rispondere alle reali esigenze, mettendo a disposizione delle imprese associate un servizio esclusivo di consulenza per la valutazione dei rischi aziendali. [www.garzelli.it](http://www.garzelli.it)

### NOCENTINI GROUP con 14 aziende nella distribuzione è leader dell'isola d'Elba

La storia di **Nocentini Group** nasce nel 1954 quando Silvano Nocentini, con un piccolo panificio pone le basi di quello che sarà un grande successo imprenditoriale. La piccola attività cresce e i figli di Silvano entrano a far parte dell'impresa, intuendo molto presto che il mercato stava cambiando con l'arrivo dei primi supermercati. I passi successivi vedono l'acquisto di un immobile per il primo supermercato, un nuovo panificio e la ricerca di una catena di distribuzione alimentare a cui affidarsi che poi divenne Conad. Oggi Nocentini, oltre allo storico panificio, è un vero e proprio



**Nocentini Group.** La Famiglia Nocentini  
leader attivo nella distribuzione di alimentari, abbigliamento, calzature, elettronica, ristorazione con un fatturato che ha superato cinquanta milioni l'anno e più di 300 dipendenti con il motto familiare: «Il meglio deve ancora venire» [www.nocentini-group.com](http://www.nocentini-group.com)

### COMIMP Srl innovazione e sviluppo per l'impiantistica siderurgica

Dall'immediato dopoguerra la **famiglia Galli** guida con successo la **Comimp Srl**, partner qualificato per lavorazioni di strutture, tubazioni, recipienti in pressione e montaggio di sistemi ad elevata complessità. Professionalità, innovazione e rispetto dei termini di consegna sono le peculiarità che la contraddistinguono. Nel tempo la società ha ottenuto alcuni brevetti industriali sui sistemi speciali di sollevamento a ventosa e meccanici ed attualmente sta investendo in ricerca e sviluppo su interessanti



settori connessi con la realizzazione di piccoli impianti chimici fra cui la produzione di combustibili pregiati da rifiuti organici. [www.comimp.it](http://www.comimp.it)